

# Rassegna del 14/07/2023

---

Tirreno Pisa-Pontedera

Lezione dello studente Osvaldo centista (con lode) a Silvi Paola  
59 anni

1

# Lezione dello studente Osvaldo centista (con lode) a 59 anni

Ha ripreso gli studi spinto dalla moglie e si è diplomato all'Ipsia



di Paola Silvi  
Pontedera

Diplomarsi con il massimo dei voti riprendendo a studiare dopo anni di stop. Frequentare tutti i giorni le lezioni dopo aver già lavorato otto ore. E festeggiare un 100 e lode arrivato a 59 anni. Si può fare. «Basta solo volerlo», dice con semplicità Osvaldo Barletti, classe 1964, originario di Fornacette, che ha conseguito la maturità all'Ipsia Pacinotti di Pontedera, nell'indirizzo manutentori e installatori apparecchiature elettriche ed elettroniche.

«Non è stata proprio una passeggiata ma decidere di rimettersi in gioco e tornare sui banchi di scuola è un impegno diverso – racconta – più consapevole, da vivere con maggiore responsabilità». Gli scritti e gli orali dell'esame di maturità da sempre sono un rito di passaggio per una generazione dopo l'altra. Ragazzi e ragazze che aspettano la fine del colloquio per uscire dalla scuola e sentirsi liberi di entrare

nella vita adulta. Tra quei giovani però ci sono anche tante altre persone che l'adolescenza l'hanno superata da un pezzo e che scommettono, con tenacia, di riavvolgere il filo del tempo e riprendersi quello che, per vari motivi, non è stato possibile raggiungere prima.

È il caso di Osvaldo che due anni fa si è iscritto all'istituto pontederese per recuperare la quarta e la quinta. «Il primo anno, lavorando come libero professionista, nel settore in cui mi sono diplomato, non è stato troppo problematico ritagliarmi del tempo per assistere alle lezioni. Più difficile – continua – è stato invece quest'anno perché sono stato assunto in una ditta e dovevo rispettare un orario più rigido. Così, per avere le serate disponibili dalle 18.30 alle 23, fascia quotidiana in cui si tenevano i corsi, andavo al lavoro il sabato e la domenica. Sono stato comunque sostenuto dagli insegnanti e dall'ambiente scolastico davvero soddisfacente».

Un impegno continuo, un gioco di incastri giornaliero che non ha però scoraggiato lo studente. «Mia moglie mi ha aiutato tanto. Mi ha sempre appoggiato e non ha permesso che mollassi», aggiunge. E per il centista proprio lei è stata l'arte-

fice della svolta. Fare la sua conoscenza ha coinciso insomma con la voglia di riaprire i libri.

«Ho sempre avuto una specie di buco nero dentro, di rammarico – confessa Barletti – per non aver finito gli studi quando era il momento, che mi ha segnato la vita. Poi, quando ho incontrato Patrizia la prospettiva è cambiata. Lei mi ha detto che se volevo prendere il diploma avrei dovuto solamente provare. Anzi, ha aggiunto che l'età sarebbe stata un vantaggio e non una zavorra. Ha alleggerito la situazione, cancellato i dubbi e, ad un tratto, mi è sembrato un percorso a portata di mano, in cui buttarmi».

Uno sprint e un successo, a giudicare dall'eccellente risultato finale. «Sono sempre stato un tipo curioso e amante della lettura. Forse queste mie passioni – prosegue – le esperienze di vita e qualche corso di formazione professionale che avevo svolto per lavoro mi hanno facilitato l'impresa».

Una marcia in più che non è passata inosservata e che gli è valsa un bel 100 e lode. Tanto che il neo diplomato sta già pensando all'università. «Se riesco e se il lavoro me lo permetterà – conclude – vorrei iscrivermi a Lettere e filosofia e continuare a coltivare i miei interessi».





Oswaldo  
Barletti  
brinda  
insieme  
alla moglie  
Patrizia  
dopo  
l'esame  
di maturità